

BRIEFING · PROVINCIA DI ASTI (AT)

Asti (AT) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 89%

Indicatori chiave

|                             |                          |                               |                               |
|-----------------------------|--------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| Imprese attive<br>19.596    | Saldo (mese)<br>+30      | Iscrizioni (mese)<br>107      | Cessazioni (mese)<br>77       |
| Var. stock 12 mesi<br>-1,9% | Var. stock mese<br>+0,2% | Tasso iscriz. (mese)<br>0.55% | Tasso cessaz. (mese)<br>0.39% |

Sintesi esecutiva

La provincia di Asti conta 19.596 imprese attive con un saldo mensile positivo (+30 unità), ma il trend annuale è negativo (-1,93% su 12 mesi). Il tessuto è dominato da agricoltura (25,9%) e servizi (20,9%), mentre emerge una contrazione nel commercio (-4,3% annuo) e trasporti (-5,2% annuo). L'unica componente in significativa espansione è la finanza e assicurazioni (+8,7%), segnale di riposizionamento strutturale del territorio.

Quadro generale

Lo stock imprenditoriale della provincia di Asti rimane sostanzialmente stabile in termini assoluti (19.596 imprese), con un saldo mensile positivo di 30 unità (tassi di iscrizione e cessazione rispettivamente 0,55% e 0,39%). Tuttavia, il dato annuale rivela una contrazione dello 1,93% su 12 mesi, indicativo di una dinamica complessiva di erosione dello stock, mitigata dalla stabilità relativa degli ultimi 30 giorni (variazione +0,18%). La provincia mantiene una base imprenditoriale significativa, ma soggetta a pressioni strutturali di medio periodo che superano la capacità generativa di nuove imprese.

Dinamiche settoriali

L'agricoltura rimane il settore dominante con 5.061 imprese (25,9% dello stock), registrando però una contrazione annuale del 3,2% nonostante un saldo mensile positivo di 8 unità. I servizi (4.081 imprese, 20,9%) mostrano sostanziale stabilità con crescita annuale dello 1,0%, rappresentando l'unico grande macro-settore in espansione. Il commercio (3.332 imprese, 17,0%) è in arretramento vistoso (-4,3% annuo, -10 unità mensili), sintomo di pressione dai canali digitali e ristrutturazione della distribuzione. Costruzioni (3.223 imprese, 16,5%) e manifattura (1.640 imprese, 8,4%) soffrono contrazioni moderate rispettivamente del 2,9% e 2,0% annui. Il settore finanza e assicurazioni (+8,7% annuo con 437 imprese) rappresenta l'anomalia positiva, con crescita accelerata e saldo mensile di +3 unità.

Anomalie e segnali

La crescita marcata della finanza e assicurazioni (+8,7% su 12 mesi) risulta significativamente sopra la media provinciale, segnalando una possibile riallocazione di capitale verso attività di intermediazione finanziaria. Non emergono altre distorsioni statistiche rilevanti: la variazione mensile positiva (+0,18%) è coerente con il trend di stabilizzazione dopo la contrazione annuale, senza segnali di inversione strutturale.

## Lettura strategica

Per investitori e banche, il territorio presenta profili di rischio differenziati per settore. L'agricoltura, pur dominante, richiede cautela data la contrazione annuale progressiva (-3,2%); opportunità residuali nel segmento agricolo di qualità (vini, specialty crops) se supportati da innovazione. Il commercio tradizionale è in stress strutturale (-4,3%): concentrare credito su insegne con strategie omnichannel consolidate. I servizi mostrano resilienza (+1,0% annuo) e rappresentano il segmento meno volatile per credit allocation; la finanza e assicurazioni, in crescita esponenziale (+8,7%), segnala flussi di capitale verso il terziario avanzato. Costruzioni e manifattura soffrono ma stabilmente: applicare criteri di selezione rigorosi su efficienza e export-orientation. Il declino nei trasporti (-5,2%) sconsiglia nuovi ingressi in logistica convenzionale.

## Outlook

Monitorare nei prossimi trimestri l'accelerazione del calo nel commercio (trend -4,3% potrebbe proseguire) e la stabilità della manifattura: eventuali nuovi saldi negativi indicherebbero stress da inflazione costi. Tracciare la continuità della crescita finanziaria (+8,7%) per valutare se risponde a consolidamento locale di istituti o flussi speculativi temporanei. Sottoporre ad osservazione il comportamento dell'agricoltura: il saldo mensile positivo (+8) potrebbe segnare inversione della contrazione annuale se replicato nei mesi successivi.

## Mosse suggerite

**DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito**

### Ridurre esposizione creditizia e di garanzia nel retail tradizionale

Il commercio rappresenta il 17% del tessuto economico ma registra il maggiore declino: -10 imprese nel mese, -4.3% su 12 mesi. Segnale di contrazione strutturale che richiede immediata riduzione del rischio concentrato in questo segmento.

Dati a supporto: Saldo: -10 (peggiore tra i macro-settori); var\_12m: -4.3%; quota: 17%

**OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito**

### Aumentare presidi e prodotti assicurativi e finanziari in provincia

Unico macro-settore con doppia cifra di crescita (+8.7% su 12 mesi) e saldo positivo (+3). Anomalia positiva che segnala domanda di servizi finanziari e wealth management nel territorio astese.

Dati a supporto: var\_12m: +8.7% (massimo in provincia); saldo: +3; quota: 2.2% (margine di crescita)

**SEGNALE DA VERIFICARE · priorità ALTA · orizzonte trimestre**

### Indagare paradosso: crescita di saldo (+8) ma calo annuale (-3.2%) in settore chiave

L'agricoltura è il 25.9% del tessuto economico. Presenta saldo mensile positivo (+8, il migliore) ma contrazione annuale (-3.2%). Potrebbe indicare ristrutturazione in atto o effetto base anno precedente. Richiede approfondimento prima di posizionamenti strategici.

Dati a supporto: Quota: 25.9%; saldo: +8; var\_12m: -3.2% (contraddizione)

**DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre**

### Monitorare e razionalizzare finanziamenti in trasporto-logistica

Settore in doppio declino: -5.2% annuale e -4 imprese nel mese. Sebbene di piccola quota (1.5%), la velocità di calo è critica e richiede revisione di portafogli e garanzie correlate.

Dati a supporto: var\_12m: -5.2% (secondo peggior calo); saldo: -4; quota: 1.5%

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Sviluppare linee di credito per digitalizzazione PMI agricole e commerciali

ICT cresce lentamente (+1.8%) ma rappresenta un asset strategico per modernizzazione dei settori in sofferenza (agricoltura, commercio). Opportunità di finanziamento per transizione digitale territoriale.

Dati a supporto: var\_12m: +1.8%; saldo: +2; quota: 1.4% (micro-settore, alto potenziale)

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte anno

Verificare sostenibilità del calo costruzioni (-2.9%) rispetto a cicli normativi

Costruzioni in calo (-6 imprese, -2.9% annuale) ma quota rilevante (16.5%). Verificare se legato a fine cicli incentivi (110%) o a contrazione strutturale della domanda, per orientare strategie di rischio a medio termine.

Dati a supporto: Quota: 16.5%; var\_12m: -2.9%; saldo: -6 (terzo peggiore)

Composizione per macro-settore

| Macro-settore           | Imprese | Quota | Saldo | Var.12m |
|-------------------------|---------|-------|-------|---------|
| Agricoltura             | 5061    | 25.9% | +8    | -3,2%   |
| Servizi                 | 4081    | 20.9% | -1    | +1,0%   |
| Commercio               | 3332    | 17%   | -10   | -4,3%   |
| Costruzioni             | 3223    | 16.5% | -6    | -2,9%   |
| Manifattura e industria | 1640    | 8.4%  | +1    | -2,0%   |
| Turismo e ristorazione  | 1227    | 6.3%  | -2    | -1,4%   |
| Finanza e assicurazioni | 437     | 2.2%  | +3    | +8,7%   |
| Trasporti e logistica   | 292     | 1.5%  | -4    | -5,2%   |
| ICT e comunicazione     | 277     | 1.4%  | +2    | +1,8%   |

Settori in crescita

| Settore (sezione ATECO)                                  | Saldo | Var. 12m |
|----------------------------------------------------------|-------|----------|
| Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)                    | +8    | -3,2%    |
| Attività finanziarie e assicurative (L)                  | +3    | +8,7%    |
| Attività amministrative e di supporto (O)                | +3    | +0,6%    |
| Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K) | +2    | +1,3%    |
| Altre attività di servizi (T)                            | +1    | -0,1%    |
| Attività manifatturiere (C)                              | +1    | -2,2%    |

Settori in calo

| Settore (sezione ATECO)                   | Saldo | Var. 12m |
|-------------------------------------------|-------|----------|
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G) | -10   | -4,3%    |
| Costruzioni (F)                           | -6    | -2,9%    |
| Attività immobiliari (M)                  | -5    | +0,8%    |
| Trasporto e magazzinaggio (H)             | -4    | -5,2%    |
| Servizi di alloggio e ristorazione (I)    | -2    | -1,4%    |
| Salute umana e assistenza sociale (R)     | +0    | -0,9%    |

## **Anomalie statistiche**

- **Amministrazione pubblica e difesa** — Crescita marcata dello stock (50.0% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).